



Passi di Fraternità

23 agosto 2026

XXI domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Voi, chi dite che io sia?»

La Parola di Dio di questa domenica ci invita a riconoscere che ogni autorità autentica non è un privilegio da difendere, ma un servizio ricevuto e una responsabilità da vivere.

Nella **prima lettura**, il profeta Isaia annuncia la destituzione di Sebna e la chiamata di Eliakim. Sulla sua spalla sarà posta «la chiave della casa di Davide»: egli dovrà diventare come un padre per il popolo e un sostegno saldo per la comunità. Dio affida un compito, ma domanda fedeltà, cura e disponibilità a servire.

Il **salmo** dà voce alla gratitudine dell'uomo che ha sperimentato la vicinanza del Signore. Dio è grande, eppure guarda verso l'umile; ascolta chi lo invoca e non abbandona l'opera delle sue mani. La sua grandezza non lo rende lontano, ma si manifesta nella misericordia con cui accompagna ciascuno.

Nella **seconda lettura**, san Paolo contempla con stupore la profondità della sapienza di Dio. Il suo disegno supera i nostri pensieri e non può essere racchiuso nei nostri giudizi. Tutto viene da lui, esiste per mezzo di lui e ritorna a lui. Davanti al mistero, il credente non rinuncia a comprendere, ma riconosce con umiltà che Dio è sempre più grande.

Nel **Vangelo**, Gesù conduce i discepoli alla domanda decisiva: «Voi, chi dite che io sia?». Pietro risponde: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Non ripete ciò che dice la gente, ma si lascia coinvolgere personalmente. Gesù gli affida allora le chiavi del Regno e lo chiama a essere pietra per la Chiesa. Anche a noi è rivolta la stessa domanda. La fede non consiste soltanto nel conoscere qualcosa su Gesù, ma nel riconoscerlo, affidarsi a lui e permettergli di edificare la nostra vita come luogo di comunione e speranza.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura (Is 22,19-23)

Dal libro del profeta Isaia
Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Sal 137 (138)

R. Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Seconda Lettura (Rm 11,33-36)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo (Mt 16,18) **Alleluia, alleluia.**

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

Vangelo (Mt 16,13-20)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo**

La roccia e la fede

Commento al Vangelo

13, Gesù fa loro comprendere come il regno di Dio, l'opera che egli è venuto a compiere sia in apparenza piccola e disprezzabile, come un seme bisognoso di crescere, coltivato con fiducia in tempi che appartengono solo a Dio e non corrispondono ai nostri. Alla delusione per un esito apparentemente fallimentare della sua missione, Gesù risponde che è proprio la piccolezza e il nascondimento il luogo in cui Dio opera. Il gruppo dei suoi discepoli, custodito da Gesù e formato alla logica della croce, come vissuto di amore che porta alla diminuzione di sé e alla rinuncia ai propri progetti mondani per lasciare operare Dio a misura della sua sapienza, si prepara a diventare "Chiesa", a costituire la piccola comunità di salvezza come primizia del regno. Al capitolo 18 Gesù offrirà ai discepoli un altro grande insegnamento sulla vita della comunità cristiana, realtà di piccoli divenuti fratelli per sostenersi gli uni gli altri. Il piccolo gruppo, lontano dagli occhi indiscreti delle folle curiose e dalla minaccia dei capi politici e religiosi che vogliono arrestare Gesù, è condotto agli estremi confini della terra, verso il nord, nella città completamente pagana di Cesarea di Filippo. Il luogo presentava, tra i numerosi luoghi di culto una parti-

colare devozione al dio Pan, con un santuario costruito al limitare di una grotta naturale di origine vulcanica, dalla quale si sprigionava zolfo e acque dal potere termale. Gli antichi temevano la forza infuocata del sottosuolo, con le sue scosse attribuite all'ira di Pan, divinità degli inferi, che tentavano di placare gettando nella grande buca sacrifici di animali, soprattutto capre, alle quali la divinità era ritenuta somigliante. Quel luogo misterioso e temibile era chiamato "la porta degli inferi". Nell'intimità del ritiro di Cesarea Gesù avverte più forte un senso di solitudine. Le folle non lo hanno capito, ma i suoi discepoli lo hanno veramente capito? Egli pone allora una duplice domanda. Della prima – "Chi dice la gente che io sia?" – Egli conosce già la risposta: "Alcuni dicono il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Questa domanda serve solo a preparare la seconda, rivolta personalmente ai discepoli: "Ma voi, chi dite che io sia?". Gesù è interessato alla loro opinione, non per semplice curiosità, ma per un bisogno profondo di essere riconosciuto, dentro una relazione autentica di fiducia e amore. La risposta di Pietro, condivisa dal gruppo – "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" – esprime una fede compiuta. La fede di Pietro è veramente "miracolosa". Riconoscere in un uomo ormai umiliato, ricercato e braccato, un'identità divina non è un'operazione possibile alla carne e al sangue, cioè alle forze o ai ragionamenti dell'uomo: può venire solo da una rivelazione del Padre. In quel momento difficile Pietro è toccato dallo Spirito, riempito dall'amore del Padre, reso egli stesso figlio di Dio, capace, per somiglianza, di riconoscere il Figlio unigenito. Gesù è confortato dalle parole di Pietro. Non solo. Egli è forse addirittura confermato nella sua relazione col Padre, così viva anche in quel momento di umiliazione. Dal battesimo al Giordano Gesù non aveva più udito la voce del Padre. Viveva anch'egli di fiducia, cercando di riconoscere la volontà del Padre suo attraverso gli avvenimenti illuminati dalla parola delle Scritture. Ora il Padre finalmente gli parla, in modo inaudito! Attraverso la bocca di Pietro! Così Gesù riconosce il suo primo discepolo quale roccia su cui potersi appoggiare per costruire la sua Chiesa, per dare fondamento alla nuova realtà piccola e familiare destinata a diventare la primizia per lo sviluppo del regno di Dio su tutta la terra.

Pietro non dovrà dimenticare mai che egli continuerà a essere roccia solo nell'umile riconoscimento dato a Gesù, umiliato, come figlio di Dio. Solo la fede nel Crocifisso/risorto rende salda la Chiesa a fronte del potere degli inferi, che non potranno prevalere su di essa. La roccia dell'umile e tenace fede di Pietro è capace di chiudere per sempre la "porta degli inferi", annien-

tando il potere delle “divinità infernali” ribollenti di orgoglio, che minacciano il progetto di Dio e vogliono ingoiare per sempre la sua opera.

Solo la fede povera nel povero umiliato come Figlio benedetto del Padre, fa partecipe ciascuno di noi del suo potere di annientamento di ogni potenza mondana e di ogni subdola e aggressiva azione infernale.

La prima lettura (Is 22,19-23) riporta un oracolo del profeta Isaia contro Sebnà, importante ministro del re di Giuda, che ha utilizzato la sua carica per coltivare la sua celebrità, per affermare il suo potere, a caccia di onori, sino a pensare anche al dopo morte, facendosi scavare un imponente sepolcro a perpetua memoria. Il sepolcro intagliato nella roccia rivelerà improvvisamente la falsa roccia sulla quale questi ha eretto il suo potere: quella dei mezzi umani e di un apparire funzionale al consenso del popolo. Al posto di Sebnà, che utilizza la politica per consolidare il proprio prestigio personale e sarà ben presto rovesciato, Dio porrà il suo servo Eliakim, uomo che per la sua fedeltà al Signore sarà riconosciuto padre dagli abitanti di Gerusalemme. L'oracolo rivela che la fede nel Signore e l'obbedienza alla sua parola è l'unica roccia su cui è possibile fondare il futuro del popolo di Dio.

Soccorri la tua Chiesa, Signore, e Pietro in essa: tendi la tua mano; libera dalla palude delle false certezze e poni i nostri passi sulla roccia del tuo amore. Tienici stretti a te, a invocare il tuo nome benedetto, povero fratello nostro, ma Figlio del Dio vivente e Signore della nostra vita e di ogni potenza che voglia minacciarla. Amico nostro, unica certezza sei tu: pietà di noi, Signore Gesù.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, riconoscendo in Gesù il Cristo, Figlio del Dio vivente, rivolgiamo con fiducia al Padre la nostra preghiera per la Chiesa, per il mondo e per quanti attendono una parola di speranza.

R/. Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, affidata da Cristo a Pietro e agli apostoli: il Signore la renda salda nell'unità, riconoscendo sempre nel Cristo il suo fondamento, preghiamo:

Per i responsabili delle nazioni e della vita pubblica: operino sempre al servizio della giustizia e della verità, rifuggendo dalle lusinghe del potere e facendosi costruttori di pace, preghiamo:

Per gli scienziati, i ricercatori e tutte le persone di pensiero: la ricerca della verità e la conoscenza del creato li con-

ducano a riconoscere la grandezza del Creatore, ponendo sempre la scienza al servizio del bene e della dignità umana, preghiamo:

Per chi attraversa momenti di dubbio, prova o smarrimento interiore: non si lasci sopraffare dallo scoraggiamento, ma trovi in Cristo e nella comunità cristiana il sostegno sicuro su cui contare, preghiamo:

Per la nostra comunità: impari dall'apostolo Paolo l'arte della lode e del ringraziamento, accogliendo i progetti di Dio anche quando superano le nostre aspettative, preghiamo:

Cel. O Padre, che nella tua sapienza guidi la storia e non abbandoni l'opera delle tue mani, ascolta le nostre invocazioni e rendici pietre vive della tua Chiesa, saldi nella fede e generosi nel servizio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Parrocchia del Centro Storico di Lucca

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggi

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

**23 DOMENICA XXI Domenica
del Tempo Ordinario**

Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

Giardino di san Pietro Somaldi, ore 21
serata musicale a favore della Bottega della Solidarietà

**24 LUNEDÌ S. Bartolomeo ap.
Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51**

Chiesa dell'Arancio, ore 21, veglia di
preghiera ispirata dall'enciclica Magnifica Humanitas

**25 MARTEDÌ S. Luigi IX
2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt
23,23-26**

Locali di san Paolino, apertura del
Centro Ascolto dalle 10 alle 12

**26 MERCOLEDÌ S. Anastasio
2Ts 3,6-10.16-18; Sal 127; Mt
23,27-32**

**27 GIOVEDÌ S. Monica
1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51**

**28 VENERDÌ S. Agostino
1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13**

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo
per ascolto e confessioni 17-18; dopo la
messa delle 18 breve tempo per l'Adorazione Eucaristica

29 SABATO

Martirio di S. Giovanni Battista
1Cor 1,26-31; Sal 32; Mc 6,17-29

**30 DOMENICA XXII Domenica
del Tempo Ordinario**

Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2;
Mt 16,21-27

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore
15,30, celebrazione del sacramento del
Battesimo

**Appello per la raccolta di
materiale scolastico**

Il centro di ascolto della nostra
parrocchia in occasione della
riapertura delle scuole, chiede
alla comunità di partecipare
all'acquisto di materiale scolastico da distribuire alle famiglie in
difficoltà. Il materiale va portato in
chiesa in occasione della messa
domenicale oppure presso la segreteria della parrocchia in piazza
san Pierino 11 (lun-ven 9,30-13 ; 15-17) **In particolare sono
richiesti: zaini, bustine porta cancelleria e astucci per matite nuovi
o usati ma in buono stato. Inoltre
occorrono album da disegno
lisci; compassi; evidenziatori; correttori; quaderni a righe e a
quadretti; penne di colore blu,
nero, rosso cancellabili; gomme;
colla; confezioni da 12 di pennarelli e matite; nuovi o usati ma in
buono stato. In alternativa un'offerta. Grazie**

24 AGOSTO SAN BARTOLOMEO UNA VEGLIA DI PREGHIERA ALL'ARANCIO



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Siamo chiamati a unire
ascolto e coraggio,
preghiera e responsabilità,
perché la città degli uomini
diventi più vivibile»

(Leone XIV, *Magnifica humanitas*, 241)

Veglia di preghiera
in occasione della festa
di **San Bartolomeo**
patrono della chiesa
dell'Arancio



Chiesa dell'Arancio
Lunedì 24 agosto 2026 - ore 21,00

ARCIDIOCESI di LUCCA

Santa Croce 2026

TRIDUO IN PREPARAZIONE

Giovedì 10 settembre	ore 19,00
Venerdì 11 settembre	S. Messa e
Sabato 12 settembre	statio al Volto Santo

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 13 settembre

ore 18,00 - Canto dei primi Vespri
ore 20,00 - Basilica di San Frediano:
inizio della "luminara" che
si concluderà in Cattedrale

Lunedì 14 settembre

ore 9,00 - S. Messa e Confessioni
ore 10,00 - Canto delle Lodi
ore 10,30 - Solenne Messa pontificale
presieduta dall'Arcivescovo
ore 17,00 - Canto dei secondi Vespri
ore 18,00 - S. Messa vespertina

Avviso Sacro

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO

SALA PARROCCHIALE DELL'ARANCIO

La Comunità Interparrocchiale del Volto Santo offre quattro serate per riflettere sul significato della "guerra", cercando di cogliere attraverso l'immagine come questa parola sia purtroppo entrata nella consuetudine e possa sembrare una normale e inevitabile azione dell'umano agire.

Ci incontreremo nei locali parrocchiali di Arancio. Gli appuntamenti saranno **mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto alle ore 21** e al termine delle proiezioni, ci sarà un confronto e l'approfondimento dei temi trattati con Marco Vanelli e i membri del gruppo Fed&Vita.



«Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo» (Ger 14,17)

Quattro serate per restare umani di fronte ai cambiamenti operati dalle guerre di ieri e di oggi
a cura di Marco Vanelli con il contributo del gruppo Fed&Vita

Mercoledì 5 agosto 2026

Alle origini del conflitto in noi:
homo homini lupus?
Visione e discussione in merito ad
alcuni cortometraggi emblematici.

Mercoledì 12 agosto 2026

Lo sguardo complice: abituati
all'orrore tra un fritto e un'insalata?
Quale immagine della guerra
ci arriva dai media e perché.

Mercoledì 19 agosto 2026

Dal conflitto morale di *Paisà* (1946)
alla vittima sacrificale di *Germania
anno zero* (1947); dalla Nagasaki
di *Rapsodia in agosto* (1991)
all'odore del napalm al mattino
di *Apocalypse Now* (1979).

Sala parrocchiale dell'Arancio
ore 21,00

Ingresso libero

Mercoledì 26 agosto 2026

Nezouh - Un buco nel cielo (2022)
di Soudade Kaadan
Guerra: sopravvivere, vivere,
convivere, condividere.

Quando il cinema ci aiuta a sconfiggere
la nostra assuefazione alla guerra

DA 2 AL 30 SETTEMBRE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

progetto e cura di:

Beatrice Speranza

fotografie e testi di:

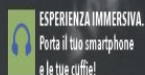
Beatrice Speranza

musica di:

Marco Barcaroli

Inaugurazione:

1 settembre ore 17.30



ESPERIENZA IMMERSIVA.
Porta il tuo smartphone
e le tue cuffie!

Ingresso libero

orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro
piazza di S. Alessandro, Lucca

L'ombra di Michele è un racconto, una mostra, ma anche un video e un brano musicale.

"L'ombra di Michele, una presenza di Luce" è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

Un progetto che nasce dal desiderio dell'autrice di rendere grazie per un dono ricevuto: uno sguardo capace di trasformare il paesaggio interiore, fino ad attraversare le luci e le ombre di una città e della propria essenza.

INGRESSO LIBERO

2-30 settembre 2026

chiesa di S. Alessandro,

piazza S. Alessandro, Lucca

Orario lun-dom 10-20

Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836